

Il gatto...in cattedra...



Gli animali acquatici

Gli animali acquatici si distinguono rispetto ai vertebrati per il lungo periodo di evoluzione, la quale ha consentito la diversificazione in tutte le forme attuali, specializzandosi e occupando tutte le nicchie ecologiche dei vari ambienti acquatici.

Le particolari cause del loro rischio di estinzione: la pesca intensiva causa il collasso delle popolazioni marine, che non sono in grado di riprodursi tanto velocemente da rimpiazzare gli esemplari sottratti;

l'inquinamento delle acque dovuto all'industrializzazione ha provocato l'aumento di scarichi di vario tipo nelle acque, creando forti disagi tra i pesci.. Ciò comporta anche il rischio di avvelenare l'intero ecosistema.

Al malessere marino hanno contribuito



anche le perdite di petrolio in mare dovuto agli incidenti. Il petrolio tende a ricoprire prima lo strato superiore e poi il fondo del mare uccidendo pesci, vegetali e uccelli. Solo dopo decenni la vita può ritornare come prima.

La pesca

indiscriminata, individuabile specialmente in Paesi tropicali, meno sentita nelle acque dolci ma distruttiva in mare, è molto visibile ad esempio nelle barriere coralline perché i pescatori locali spruzzano una soluzione di cianuro per stordire i pesci e catturarli.

Anche l'introduzione di specie "aliene" costituisce un pericolo per le specie marine.

(Marco F., 1 F)

IL PICCIONE (*columba livia*)

A mio avviso, il piccione è uno splendido animale, ma non è considerato come dovrebbe: nel tempo si è anche perso il suo uso come animale da carne, perché negli anni è stato sempre più considerato come un animale sporco, inutile e nocivo, dimenticando la morbidezza e il valore altamente nutritivo e a bassissimo contenuto di grasso delle sue carni, migliori di quelle d'anatra; questi risultati, però, si ottengono solo se l'animale viene cucinato una volta raggiunte le quattro settimane di vita, poiché, prolungando tale periodo, le carni diventano dure e molto amare.

Per dare il mio contributo ad una maggiore e più



oggettiva conoscenza del piccione, vi riporto alcune informazioni che ho raccolto :

Il **piccione, colombo viaggiatore** o **piccione viaggiatore** (*Columba livia*, Gmelin 1789) è una delle specie di columbidi più diffusa in Italia soprattutto nelle grandi città.

Sistematica

Specie politipica, ha 15 sottospecie riconosciute.

Aspetti morfologici

Di aspetto simile al colombaccio (*Columba palumbus*), si distingue da esso per:

1. la mancanza delle macchie bianche attorno al collo;
2. il becco bruno anziché rosso e giallo;
3. la mancanza di una linea bianca che attraversa superiormente l'ala del colombaccio;
4. il groppone bianco;
5. le dimensioni leggermente inferiori.

Il piccione è lungo 30-35 cm con apertura alare di 62-68 cm. La parte posteriore sotto le ali bianca è la migliore caratteristica identificativa del piccione, ma anche le due linee nere che corrono sulle ali grigie. La coda è bordata di bianco. La testa e il collo sono grigio blu scuro nell'adulto con riflessi smeraldini. Gli occhi sono arancioni e possono essere circondati da anelli grigio-bianco. Le zampe sono rossastre. È resistente e veloce nel volo. La vita di un piccione comune varia dai 3 ai 5 anni allo stato selvatico, ma può raggiungere anche 15 anni per le razze addomesticate.

Non è facile distinguere i due sessi, solo quando stanno insieme si può osservare il comportamento del maschio che corteggia la femmina gonfiando il collo, roteando più volte su se stesso in una bizzarra danza ed emettendo un suono rugoloso; è inoltre possibile distinguere la femmina dalla statura, spesso leggermente più piccola, e dal fatto che a volte si lascia rincorrere dal pretendente.

Durante l'accoppiamento, il maschio e la femmina si prendono per il becco e piegano il collo a vicenda molte volte, fino a quando la femmina non si accovaccia sulle gambe ed il maschio le salta sulla schiena per fecondarla.

La coppia cova due uova di colore bianco deposte dalla femmina, per 21 giorni si alternano di giorno la femmina e di notte il maschio. I nascituri saranno alimentati dalla coppia per i primi 5 giorni con una specie di latte proveniente dal gozzo dei genitori e per i giorni successivi l'alimentazione sarà un mix tra latte, semi di grano, semi di granturco e altro che i genitori possono facilmente trovare. In un mese i piccoli sono pronti per volare ed abbandonare il nido e solo dopo sei mesi sono in grado di riprodursi.

Habitat

Il piccione è tipico dell'Europa meridionale, del nord Africa, e del Medio Oriente. Nelle città italiane come in molte altre europee è altamente presente, soprattutto nelle piazze e nei parchi. Spesso ciò costringe ad aumentare la frequenza degli interventi di manutenzione in esterno.

Allevamento

È una razza di una specie non migratrice, capace di orientarsi egregiamente per ritrovare la sua colombaia: ciò le ha permesso di essere addomesticata (questa qualità è stata migliorata da una forte selezione ad opera degli allevatori).

Nell'antichità i piccioni viaggiatori venivano costantemente utilizzati per trasportare messaggi in assenza di tecnologie alternative. L'importanza di questi animali è diminuita con l'utilizzo del telegrafo e delle moderne tecniche di comunicazione, tuttavia l'uomo non ha mai smesso di allevarli sia per passione (in Italia esistono validi centri colombofili) sia per lo studio delle loro capacità di orientamento ad opera dei ricercatori universitari. Vengono anche usati dall'uomo nella caccia al colombaccio come richiamo. Le capacità di



volo di un piccione sono impressionanti: in condizioni di tempo ottimale può percorrere anche 800 km ad una media di 70 km/h per ritornare alla colombaia di origine a cui rimane legato per tutta la vita. Il problema di malattie e pidocchi è facilmente risolvibile seguendo le normali norme igieniche, usate per qualsiasi animale domestico; cioè pulizia periodica degli ambienti e ciotole d'acqua per permettere agli animali di lavarsi. Ricordo inoltre che questi animali hanno bisogno di almeno tre ore al giorno di luce, il così detto bagno di sole, e della possibilità di fare regolari sabbature; inoltre la possibilità di

comunicare con l'esterno tramite una voliera aumenta le sue difese immunitarie. Una coppia ha bisogno di almeno un metro quadrato di superficie, cinquanta centimetri di trespolo, nonché di due nidi, perché una volta schiuse le uova della prima covata, ne intraprendono subito un'altra per aumentare le probabilità di sopravvivenza della specie.

Razze

Esistono tantissime razze, con diversi colori e conformazioni di varie parti del corpo.

(Manuel M., IF)



Piccioni in salmì